



COMUNE DI TRENTO

Consiglio comunale

Commissione permanente dei Capigruppo

via Belenzani, 19 | 38122 Trento

tel. 0461 884021/884160 - 4592 | fax 0461 884288

ufficio_consigliocomunale@comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: 8.30 – 12.00

verbale n. 10						
della riunione di lunedì 26 ottobre 2015						
data invio convocazione		21/10/2015				
n. protocollo convocazione		197527				
ora convocazione riunione	18.00	presso Palazzo Thun			sala Tridentum	
la riunione si è svolta dalle ore alle ore	18,07 19,45	presso Palazzo Thun			sala Tridentum	
elenco componenti						
nome	cognome	a	g	p	dalle ore	alle ore
1.Massimo	Ducati				18,07	19.45
2.Devid	Moranduzzo (in sostituzione Bruna Giuliani)				18,07	19.45
3.Andrea	Merler				18,1	19.45
4.Paolo	Negroni				18,07	19.45
5.Eugenio	Oliva				18,07	19.45
6.Alberto	Pattini				18,07	19.45
7.Antonia	Romano				18,07	19.45
8.Paolo	Serra				18,07	19.45
9.Cristian	Zanetti				18,17	19.45
altri partecipanti						
Assessore Gilmozzi in rappresentanza della giunta in sostituzione di Sindaco e Vicesindaco. Sono altresì presenti alcune persone del pubblico in rappresentanza dell'Associazione più democrazia in Trentino						
ordine del giorno						
1.Programmazione dei lavori consiliari seduta 3 e 4 novembre 2015; 2.eventuale conclusione dell'argomento – Proposta di adeguamento delle fonti normative comunali derivanti dalle nuove norme regionali sui referendum popolari introdotte dagli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 09.12.2014 n. 11 (all'ordine del giorno della riunione di venerdì 23.10.2015) 3.streaming delle sedute consiliari e riprese televisive; 4.varie ed eventuali						



Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221

tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

GRUPPO 15001 Cont. n. 0183170



Presidente Commissione Lucia Coppola	Segretario di Commissione Verbalizzante dott.ssa Cecilia Ambrosi
depositato in data _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Regolamento interno del Consiglio comunale	
(Eventuale) verbale rettificato e sottoposto a votazione in data _____ (art. 47 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale)	

SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

La Presidente introduce con il primo punto all'ordine del giorno: programmazione lavori del prossimo consiglio comunale per i giorni 3 e 4 novembre. Illustra in particolare la proposta di ordine del giorno di data 26 ottobre 2015 che, atteso l'assenso della Commissione, viene confermata.

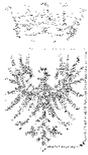
La Presidente quindi passa alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno che riguarda la prosecuzione dei lavori su proposta di modifica statutaria per adeguarsi alla legge regionale 11/2014. In primis la Presidente chiede al Presidente della commissione vigilanza /trasparenza Merler, che deve affrontare analogo punto in commissione di vigilanza, se intende ugualmente esprimere il parere o non ritenga superflua tale espressione, posto che sul tema si esprime la presente Commissione capogruppo e tenuto conto della ampia rappresentanza politica espressa nella commissione medesima.

Merler chiarisce che non appena ricevuta la documentazione e la richiesta di parere, immediatamente è stata messa all'odg e la relativa trattazione è prevista per domani ma insieme con altro tema (riprese televisive). Quindi pensa che la proposta di modifica dello statuto verrà affrontata ma forse con un tempo più contenuto; ritiene che la espressione della commissione trasparenza non sia inutile ma servirà quale approfondimento, tenuto altresì conto che il Consiglio comunale è comunque sovrano

Oliva chiede se ci sarà spazio per un'ulteriore proposta che tenga conto dei temi espressi dal documento dell'Associazione più democrazia

La Presidente conferma che ci potrà essere spazio ed a tal proposito ricorda che le possibilità sono due ossia che il documento sia tradotto in una proposta di delibera di iniziativa popolare sottoscritta da almeno 1000 cittadini oppure fatta proprie da alcuni consiglieri con le modalità previste. Allo stato quanto pervenuto è un contributo di riflessione ma non ha veste formale di proposta di delibera.

Merler chiede se è stato individuato un supporto tecnico presso l'Ufficio consiglio per la redazione di proposte da parte dei consiglieri.



Segretario precisa che dovrebbe arrivare una nuova risorsa nei prossimi giorni.

Romano chiede che se sia possibile che siano aggiunte altri emendamenti alla proposta e con quali modalità, per pervenire ad una proposta che non tenga conto solo dei temi affrontati sin qui ma anche di qualche altro tema di interesse del gruppo interconsigliare che si è formato con riferimento proprio alle proposte pervenute dall'Associazione più democrazia in Trentino ai cui lavori a partecipato personalmente insieme ad altri consiglieri. Fa riferimento ad un documento che porterebbe ulteriori proposte e che sarebbe la sintesi espressa da tale gruppo di consiglieri comunali. Se vi fosse la disponibilità, detto documento potrebbe essere distribuito per verificare una possibile condivisione e quindi integrare fin da subito la proposta di delibera senza fare rinvio ad emendamenti o ordini del giorno da produrre in aula.

Merler chiede quali siano i relatori della proposta di delibera se il Presidente del consiglio comunale o l'assessore al decentramento.

La Presidente dice che ancora non si è deciso: potrebbe essere sia il Presidente che l'assessore Maule. Con riguardo alla richiesta della consigliera Romano di inserire ulteriori temi, ritiene che in primo luogo sia necessario capire chi presenta queste proposte tra i vari consiglieri comunali, poi verificare il grado di condivisione e poi fare un'istruttoria. Chiarisce che i tempi per l'adeguamento statutario alla legge regionale sono ormai molto stretti e ritiene che questa circostanza cambia il metodo di lavoro che la commissione si è data, tenuto conto che in una precedente riunione della presente commissione si era deciso di scindere i due momenti per permettere di effettuare con calma l'approfondimento sulle ulteriori modifiche statutarie, registrando l'assenso di Negrone sul punto. Al momento quindi occorrerebbe tornare sui nostri passi ma il tempo a disposizione non aiuta, dato che se non procediamo all'adeguamento necessario siamo passibili di commissariamento.

Negrone appoggia la richiesta della consigliera Romano in quanto ritiene che se non si procede così ci si dovrà incontrare in aula con emendamenti o ordini del giorno.

Romano invita in ogni caso i consiglieri che venissero investiti di questi nuovi temi ad approfondirli in quanto nella occasione precedente qualcuno non si è preparato.

Serra ricorda che si era individuato un percorso secondo il quale si era convenuto di portare avanti questa parte obbligatoria, poi chiuso questo primo passaggio si può incominciare a riflettere sul resto su cui sta lavorando in intergruppo consigliere per evitare che insorgano difficoltà che impediscono di conseguire anche i risultati minimi, dato l'elevato quorum richiesto per le modifiche statutarie.

Pattini anche lui avvalora quanto detto da Serra: la maggioranza qualificata



richiesta per le modifiche statutarie impone che si faccia un percorso ampiamente condiviso affrontato con fiducia; la commissione deve essere posta in grado di poter svolgere il proprio lavoro; si è sempre lavorato in questa commissione sulle modifiche statutarie, occorre avere fiducia e non vede ostacoli; se non dovesse accadere ci sarebbe un'indebita interferenza. Sostiene la posizione di Serra ribadisce la più ferma volontà di cercare una sintesi nel futuro, tenuto conto che c'è bisogno della volontà di tutti.

Bridi si è sentito offeso dalle espressioni di Romano sul fatto di aver fatto la "tombola" in quanto erano richiesti dei numeri e sono stati espressi numeri consapevoli.

La Presidente chiarisce che occorre decidere

Ducati ritiene che la prima delibera debba essere confezionata sulla scorta di quanto avanzato nella precedente commissione e sarà completato ora, senza aggiunte.

Merler condivide quanto espresso da Serra circa il fatto che debba mettersi un punto fermo su qualcosa, in quanto la delibera realizza già un'estensione della partecipazione. Ritiene che spetti a chi si fa portavoce di queste richieste suppletive cercare di fare una scelta, ad esempio di tre o quattro punti, cercando la condivisione per emendamenti oppure cercare la condivisione di ordini del giorno che impegnano il Consiglio comunale a preparare una riforma che lambisca altri argomenti: pensa che anche quest'ultima alternativa costituisca un'impostazione seria.

Romano chiede se la delibera può essere arricchita con alcuni punti o se si debbano cercare altre strade

Negrone ritiene che, visto che si modifica lo statuto, si dovrebbe cercare una sintesi

Pattini sinceramente ha sentito per la prima volta che ci sia un intergruppo consigliare per lui è una novità e quindi chiede chiarimenti

Ducati ha capito che si tratta di un gruppo di persone composta da soggetti esterni e consiglieri, poi si è costituito un gruppo interconsigliare che si farà parte diligente

Oliva ritiene opportuno che si esaminino questi documenti posto che è necessaria una maggioranza qualificata

La Presidente ricorda la necessità che si faccia un'istruttoria che è necessaria sempre ed a maggior ragione per una modifica statutaria di tale portata.

Bridi ritiene che si faccia la delibera e poi un ordine del giorno collegato che dia



un tempo di 6 mesi.

Merler ritiene che per trovare un accordo sull'ordine del giorno collegato ci si debba dare un tempo

La Presidente in conclusione chiede che consigliera Romano faccia pervenire la proposta sottoscritta da chi vuole sottoscriverla dei consiglieri comunali, in modo da acquisirla formalmente e farla circolare presso i consiglieri per verificare se ci sono dei margini di accordo, ma nel frattempo i tempi impongono di procedere a verificare la condivisione sui punti obbligatori.

La Presidente riassume il punto cui si era pervenuti la volta scorsa.

Punto 1) percentuale di elettori che devono sottoscrivere la proposta di referendum (non superiore al 5% dice la norma): si è sostanzialmente convenuto sul 3% già presente in Statuto
percentuale di elettori che devono sottoscrivere il referendum di rilevanza circoscrizionale (non superiore al 10% dice la norma): su questo punto le posizioni erano diverse; la Presidente le riassume.

Merler avanza la proposta di ridurre all'8%

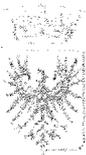
La Presidente ritiene che a questo punto e sulle varie proposte sulle quali non vi è condivisione occorra procedere con una votazione per verificare quale è proposta da inserire nella testo del provvedimento da sottoporre al consiglio comunale, ferma la sovranità dell'aula nel decidere. Si procede pertanto a votazione sulle seguenti a proposte alternative:

- fissare nel 10% la percentuale di sottoscrizioni per i referendum di rilievo circoscrizionale: Serra, Ducati e Pattini votano favorevolmente per un totale di voti 24;
- fissare nell' 8% la percentuale di sottoscrizioni per i referendum di rilievo circoscrizionale: a favore votano Moranduzzo Merler Zanetti Oliva totali voti 11;
- posizione relativa alla differenziazione delle percentuali in ragione del numero di abitanti (3 fasce) a favore votano Negroni e Romano per un totale di 2 voti.

La Presidente quindi conclude che la proposta sarà presentata in Consiglio comunale con l'indicazione della percentuale del 3% per i referendum di portata generale e del 10% per i referendum di rilievo circoscrizionale.

Si passa così al Punto 2) occorre esprimersi sul numero di giorni entro i quali devono essere raccolte le sottoscrizioni a sostegno dei referendum (non inferiore a 180 giorni dice la norma).

La Presidente sul punto ricorda che c'era una maggioranza di punti di vista che ritenevano adeguato il termine di 180 giorni e qualche proposta per 270 giorni.



Pone pertanto in votazione la proposta di fissare il termine in 180: tutti i capogruppo votano a favore salvo Romano

La Presidente quindi conclude che la proposta sarà presentata in Consiglio comunale con l'indicazione del termine di 180 giorni entro il quale devono essere raccolte le sottoscrizioni

Si passa poi alla trattazione del **Punto 3): occorre esprimersi sul quorum per la validità del referendum (non superiore al 25% dice la norma)**. Anche su questo punto la Presidente ricorda lo stato delle posizioni, invitando ad intervenire

Negrone ribadisce e chiarisce che vuole quorum zero.

Romano precisa che il suo orientamento ideale è per il quorum zero, ma, ritenendo che si tratti un notevole miglioramento, propende per la proposta del 20% .

Merler ritiene che la riduzione del numero di sottoscrizioni ed inoltre il maggior tempo a disposizione agevoli il percorso partecipativo e quindi occorre invece si debba tener fermo un quorum di un certo rilievo per evitare che minoranze organizzate prevalgano (fa esempio di nimby) quindi ritiene che il 25% sia già un ottimo punto per ampliare la partecipazione.

Bridi ricorda al consigliere Merler che in genere le proposte di referendum giungono dalle minoranze e quindi la linea di indirizzo dovrebbe essere quella che orienta per un minor quorum.

Romano e Negrone ribadiscono che nei paesi dove c'è quorum zero è dimostrata una maggior partecipazione in quanto detto quorum costringe a partecipare ed informarsi.

La Presidente pone in votazione le proposte;

- 25% ottiene espressione favorevole di Ducati Serra Pattini per un totale di 24 voti; astenuti Merler Moranduzzo e Zanetti
- 20% ottiene il voto di Romano
- quorum zero ottiene il voto di Negrone

La Presidente quindi conclude che la proposta sarà presentata in Consiglio comunale con l'indicazione della percentuale del 25% per la validità del referendum.

Si procede con il **Punto 4) referendum confermativo delle modifiche statutarie, occorre esprimersi sulla percentuale di elettori che devono sottoscrivere la proposta di referendum confermativo (non superiore al 5% dice la norma)**.



Si procede subito alla votazione

- 5% ottiene il voto favorevole di Ducati Serra Pattini per un totale di 24 voti;
- 3% voto favorevole di Zanetti Romano Moranduzzo Merler Negroni Oliva per un totale di 15 voti

La Presidente quindi conclude che la proposta sarà presentata in consiglio comunale con l'indicazione della percentuale del 5% per le sottoscrizioni relative al referendum confermativo delle modifiche statutarie

La Presidente chiede alla commissione di esprimersi sulle altre questioni tecniche ed in particolare sul fatto che la commissione neutra che esprime l'informativa da rendere agli elettori sia la commissione dei garanti e sulla condivisione del fatto che l'informativa sia sì personale ma fatta recapitare alle famiglie per risparmiare nelle spese.

Negroni condivide il fatto che la commissione neutra sia sostituita con quella dei garanti; rispetto alla informativa il recapito familiare non raccoglie il suo favore perchè il voto è personale.

Romano concorda con la posizione di Negroni.

Merler concorda sulla scelta relativa alla commissione garanti ma anche sull'invio delle informative personali ma recapitate alla famiglia.

Pattini ritiene che poco cambi, concorda con la proposta di informativa familiare che rechi al suo interno una comunicazione personale concorda altresì sulla commissione garanti

Zanetti si allinea in tutto al punto di vista di Pattini, come Oliva

Serra: bene commissione garanti ed anche su comunicazione personale e familiare

Ducati, pur ritenendo che le modalità di recapito prospettate non si equivalgono, si allinea alla posizione di Serra e Pattini.

Nello stesso senso Moranduzzo

Romano ritiene che non sia la stessa cosa in quanto una comunicazione personale sulle giovani generazioni è maggiormente qualificante

Alla luce di quanto espresso la Presidente chiarisce che la delibera sarà presentata in Consiglio comunale con la proposta che la commissione neutra che esprime l'informativa da rendere agli elettori sia la commissione dei garanti e, circa le modalità di spedizione, con la previsione di un'informativa personale



ma fatta recapitare alle famiglie. Il resto della proposta tecnica sarà confermato. La proposta di delibera recherà altresì il parere della commissione trasparenza.

La Presidente inoltre rassicura il consigliere Negrone sul fatto che il primo punto da mettere all'ordine del giorno nella prossima riunione sarà la questione circa le modalità di pubblicità degli atti della commissione, con riferimento alla questione della opportunità di divulgare in rete internet ogni documento esaminato.

Si chiude ad ore 19,45

La Presidente
Lucia Coppola